

Spettacoli Cultura

George Harrison e il cinema: un ottimo binomio

ROMA — Se vi piace George Harrison, cercatelo al cinema. L'ex-Beatle ormai fa musica solo tra amici, e dedica tutte le sue energie professionali alla settima arte. Non fa né l'attore né il regista, naturalmente: professionisti troppo «vili» per un baronetto. Harrison è così, nel cinema partecipa non dagli altisonanti nomi di registi e attori, ma dalle realtà produttive da cui quegli stessi registi e attori bene o male dipendono. Inoltre, uno dei grandi dati del cinema di questi anni è sicuramente il ritorno in forze del cinema inglese, a suon di premi nei festival e di successi internazionali, sia con grosse produzioni («Gandhi», «Momenti di gloria») sia con titoli meno ricchi e «colti» (valga per tutti «Il mistero dei giardini di Compton House»).

a Milano dal 20 al 26 ottobre. L'interesse della rassegna era duplice. In primo luogo, è sempre interessante leggere la storia — e la cronaca — del cinema partendo non dagli altisonanti nomi di registi e attori, ma dalle realtà produttive da cui quegli stessi registi e attori bene o male dipendono. Inoltre, uno dei grandi dati del cinema di questi anni è sicuramente il ritorno in forze del cinema inglese, a suon di premi nei festival e di successi internazionali, sia con grosse produzioni («Gandhi», «Momenti di gloria») sia con titoli meno ricchi e «colti» (valga per tutti «Il mistero dei giardini di Compton House»).

primo film «Life of Brian» ha incassato 19 milioni di dollari solo negli Usa, ed è stato presentato a Roma in attesa che anche per l'Italia venga concesso il visto di censura. C'è qualche problema, perché il film è una versione grottesca della vita di Gesù... Tra i nuovi titoli, invece, campeggia «Franco Zeffirelli», di Malcolm Mawbray, che uscirà presto in Italia (è stato acquistato dalla Academy, la più attenta e coraggiosa fra le compagnie di distribuzione italiane). Sempre nel filone comico, ma senza mai sbarrare come fanno spesso, ahimè, sia gli italiani che gli americani, si segnala il nome del regista Dick Clement, autore nel 1983 di «Bullshot» (le avventure tragicomiche di un disastroso pilota nella prima guerra mondiale) e nel 1984 del piacevole «Water», commedia brillante ambientata in un immaginario staterello dei Caraibi; Michael Caine, nei panni di un console inglese amante delle gonnelle e della marijuana, sembra quasi far la parodia del se stesso serio del «Console onorario».

Sfruttando giovani registi di talento, per lo più provenienti dalla tv, e il solito qualificatissimo parco di attori brillanti (spiccano nomi come Helen Mirrer, Bob Hoskins, Michael Palin, Maggie Smith, Trevor Howard, Sean Connery e il già citato Caine in due film di prossima produzione, «Traveling Man» di Peter Mac Dougal e il seducente «Nonna Lisa» di Neil Jordan, l'autore di «In compagnia dei lupi») la Hand Made sembra in grado di inserirsi ottimamente nella riscossa britannica guidata da produttori come Attenborough e Putnam. E George Harrison vigila: «Passa spessissimo in ufficio — dicono i funzionari della Hand Made — legge tutti i soggetti e segue i film dall'inizio alla fine. È molto attento al cinema...». E al cinema il talento di un Beate potrebbe far comodo.

Alberto Crespi



Jerry Calà e Vanessa Gravina nel film «Colpo di fulmine»

Il film «Colpo di fulmine» con la regia di Marco Risi

Che guaio se t'innamori di un'undicenne

COLPO DI FULMINE - Regia: Marco Risi. Sceneggiatura: Marco Risi e Massimo Franciosa. Interpreti: Jerry Calà, Vanessa Gravina, Ricky Tonagnazzi, Valeria D'Obici, Elisabetta Giovannini. Musiche: Manuel De Sica. Fotografia: Beppe Naccari. Italia, 1985.

Complimenti! Al suo terzo film da regista, dopo «Vado a vivere da solo» e «Un ragazzo e una ragazza», Marco Risi ha finalmente azzeccato il tono giusto. Garbato e onesto, «Colpo di fulmine» è la dimostrazione di come si possa far sorridere senza scadere nella battuta, magari raccontando qualcosa di pertinente su quella generazione di trentenni in crisi di identità. Si vede, insomma, che c'è passione dietro questa commedia dai risvolti ammorzati scritta con cura e recitata con amore: lo stesso Jerry Calà, altro imprigionato in un cliché comico, qui recupera una dimensione malinconica, tutta mezza finta e impertinibili variazioni umorali, ben intesa all'interno della commedia. C'è da sperare solo che il pubblico risponda con un po' di curiosità (ma, ahimè, la partenza non è stata delle migliori) alle sollecitazioni di questa tipica love-story che si solleverà parecchie scene sopra la mediocrità di certo cinema «brillante» nostrano.

Come forse sapete, il colpo di fulmine è quello di cui resta vittima il ventinovenne Carlo, giovanotto piuttosto nevrotico e agitato (fa un lavoro stressante in un'agenzia finanziaria) dalla vita sentimentale a pezzi. Abbandonato dalla moglie, il concepito per scarsa produttività, inutilmente in cura presso un centro di agopuntura, Carlo è un sognatore che non ha più niente da sognare, un depresso senza speranza. A ridargli il gusto di vivere ci pensa il suo amico Massimo (Ricky Tonagnazzi), trasferitosi a Venezia con la figlia Giulia e la nuova fiamma Anna per lavorare come secondo portiere al Danieli. La casa è grande e con Carlo accetta l'invito di passare qualche mese sulla Laguna, giusto per cambiare aria. Sarà lì, tra calli e campielli, che nascerà l'amore — un amore tenero, innocente, platonico, ma vero — tra Carlo e Giulia, tra

quell'uomo-bambino di trent'anni e quella «bambina-donna» di undici. Imbarazzi, reticenze, paure. Lei gli confessa il suo amore in gondola («Mi fa male la pancia quando non ci sei»), lui arrossisce, ma poi non può fare a meno di ricambiare. Un disastro. Massimo lo butta fuori di casa, non capisce mentre lei mormora Silvia si riva viva al telefono. Ormai l'incantesimo è svanito: durante una passeggiata sulla spiaggia del Lido, di fronte all'Excelsior, si consuma la rottura definitiva. «Non ti amo più», dice la piccola, e se ne va a giocare con i ragazzi della sua età. Poco prima, proprio come nel memorabile «Salvate la tigre» con Jack Lemmon, i due avevano confrontato le proprie passioni musicali, i propri miti: lei cita gli A-D-C, Van Halen, Michael Jackson, i Duran Duran, lui i Cream, Jimi Hendrix, Otis Redding, i Beatles.

È pare che nessuno volesse finanziare «Colpo di fulmine»: ogni volta che Risi jr. sottoponeva il copione a un produttore la risposta era sempre la stessa: «Anomalo, non interessa». Per questo ci sono voluti quattro anni e due film di successo prima di poterlo realizzare. Bene ha fatto, comunque, il regista a non mollare. Nel panorama piuttosto asfittico del cinema italiano (le uniche novità sembrano venire da Pupi Avati e da Peter Del Monte), un film come questo è un segnale incoraggiante, e forse anche un impegno a mirare più in alto, a sperimentare strade più personali.

Del resto, basta vedere come Risi jr. sa dirigere gli attori (dalle sorprendenti Vanessa Gravina al bravo Ricky Tonagnazzi, ma funzionano a meraviglia anche Valeria D'Obici e la debuttante Elisabetta Giovannini) per sentirsi ottimisti. Qual è il difetto? Il copione è girata in presa diretta e impacciatissimo nelle fresche musiche di Manuel De Sica (i nostalgici gioiranno nel riascoltare le celeberrime «Sifir», «The dock of the bay» e «The happy song» di Otis Redding). «Colpo di fulmine» è un piccolo atto d'amore verso il cinema, pulito e vibrante come tutti gli affetti a lungi covati.

Michele Anselmi
● Ai cinema Barberini di Roma e Mignon di Milano

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

«Quark» spia la vita di coppia

Telecamere puntate sulla coppia. Questa volta non è uno sceneggiato, non è un inchiesta, non è un processo, non è un divorzio. È la trasmissione di Piero Angela in onda su Raiuno alle 20,30 che, nei suoi viaggi nel mondo della scienza, è incappato in un Lui e in una Lei. Cosa succede quando due persone si corteggiano? Bruno Bozetto ce lo racconta a disegni animati, mostrandoci un protagonista dall'occhio a pesce rosso, che ammira una ragazza la quale invece batte con civetteria le ciglia. Stereotipi dell'incontro amoroso. Ma cosa c'è dietro? Perché a volte l'incontro riesce ed altre no? Angela racconta le ricerche di uno psicologo americano che ha osservato le situazioni più diverse, e ci spiega cos'è l'innamoramento. Ma fatta la coppia, scoppia il litigio, ad approssimare questo tema in termini scientifici di un pensatore Lorenzo Pinna, con un servizio che indaga negli scontri tra Lui e Lei, mentre Marco Visalberghi ha curato invece l'inchiesta sulla nascita della coppia. Come una «candida camera» molto particolare, dunque, «Quark» ci porta a spiare i segreti sospirati del primo amore. E i suoi primi litigi.

Raiuno: la mamma giovane

Geraldine Page, Walter Pidgeon, Donna Mills, Vera Miles, Cliff Potts sono i protagonisti del nuovo episodio di «Thrilling», in onda su Raiuno alle 21,25: «Morire per vivere». È la storia di Caroline, poco più che ventenne: sta morendo di febbri reumatiche, lascerà orfani due figli, soli al mondo. È il 1914, quando il regista del film, Richard Colla, tenta la strada del futuribile: Caroline viene ibernata. Dal suo lungo sonno viene risvegliata solo trent'anni dopo, quando la medicina ormai sa come riscattarla alla morte. Caroline ventenne torna così in famiglia, dove trova i suoi figli ormai quantenni, il marito estante, la governante invecchiata insieme a tutti gli altri. E c'è qualcuno, fra di loro, che vuole ucciderla, questa volta per sempre.

Raidue: detective all'italiana

Un serial made in Italy: con il genere prediletto dagli americani si è cimentato ancora una volta Aldo Lado, che ha diretto per la tv i figli dell'ispettore, una serie tratta dai racconti di Piero Marcolini, e dedicato a Raiuno. Il personaggio ambientato in Italia, assai difficilmente «esportabile», questo telefilm racconta le avventure di Filip, Ric e Fabi. Quest'oggi (alle 18 su Raidue) i tre faranno parte di una giuria che deve esaminare i piatti preparati dagli allievi della scuola alberghiera di Bardolino. La manifestazione si svolge di giorno quando al sottosegretario al turismo viene rubato un prezioso sacchetto di tartufi. I figli dell'ispettore si devono mettere al lavoro.

Raidue: special moda

Secondo numero oggi alle 22,45 degli speciali di Moda, la nuova rubrica di Raidue che prenderà regolarmente il via ogni 12 settimane dal prossimo 8 ottobre alle 17,40. Questo secondo appuntamento «extra» (argomento «Dalla moda a...») sarà una carrellata di personaggi che sono arrivati alla notorietà passando attraverso il mondo della moda. Saranno ospiti della trasmissione Marco Marzotto, il fotografo delle dive americane Scavullo, Alberto Lattuada e Giovanni Gastel, che parleranno dei loro diversi incontri con la moda. La trasmissione di Vittorio Corona e Piera Rolando è presentata da Giovanni Madotti, regia di Eugenio Giacobino.

EuroTv: ritorna La Talpa

Mentre la guerra delle spie sconvolge i paesi dei due blocchi Euro-Tv mandati in onda una sceneggiatura di questo film. E noi abbiamo già visto un po' — non solo ritorno di attualità, ma resta un appuntamento non da perdere: è La Talpa di John Le Carré interpretato niente meno che da Alec Guinness nei panni di George Smiley. Alle 22,20 (stessa ora della puntata) vedremo il detective in un riscontro «a tappezzeria», cioè la spia, che si annida all'interno dei vertici del Servizio segreto inglese.

Scegli il tuo film

MI MANDA PICONE (Raidue, ore 20,30)
Nanni Loy, già autore delle Quattro giornate di Napoli (1962) torna nella capitale del Sud per girarvi questa storia di vita e di camera, d'amore e di morte. Giancarlo Giannini e Lina Sotis sono i due ottimi protagonisti. Picone è un disoccupato suicida per protesta. Viene però soccorso e salvato. Il suo corpo sparisce nei meandri ospedalieri. Solo la moglie lo cerca disperatamente. Si affida a un tale Salvatore che ha un motivo particolare per volerlo trovare. Alla fine, infatti, il morto che non è morto viene ritrovato, ma è un personaggio del tutto diverso da quello che sembrava e da quello che la moglie crede. Perciò arriva per lui il momento di sparire davvero. Sarà anche un gesto d'amore. (1982).

L'ALTRO UOMO (Canale 5, ore 23,30)
Vale sempre la pena di aspettare Alfred Hitchcock, anche se arriva un po' tardi. Questo suo film, interpretato da Farley Granger e Ruth Roman. La storia è infernale: due uomini si incontrano su un treno e uno propone all'altro di ucciderli la moglie. Uno scambio di favori infernali dal quale il mago trae tutti i possibili risvolti di tensione gialla.

IO, MAMMETA E TU (Retequattro, ore 10,15)
Costruito sulla canzone omonima, questo filmetto di Carlo Ludovico Bragaglia è naturalmente interpretato dal bravo (anche come attore non ha niente da imparare da nessuno) Domenico Modugno. E poi ci sono Maria Merini, Renato Salvatori e Rossella Como, insomma alcune delle fave familiari della commedia italiana. La storia non conta.

I NUOVI MOSTRI (Retequattro, ore 20,30)
Seguito del primo e più illustre film I mostri (1963) questo, pur sfruttando il successo già aperto, continua a fare il ritratto grottesco della nostra Italia di profittatori, corrotti e violenti. Tra gli attori rimangono Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi, ma se ne aggiungono di più recenti, come Ornella Muti. Stavolta però non è solo Dino Risai alla regia. È un altro film a episodi al quale mettono mano anche Monicelli e Scola. (1977).

LEONE L'ULTIMO (Montecarlo, ore 20,30)
Mastroianni è certo un attore internazionale, ma è sempre rimasto molto legato alle sue abitudini, ai suoi personaggi e ruoli. Qui però è diretto da John Boorman, regista inglese che si è fatto la ossa con la tv. Poi si è messo a lavorare «la grande mettendo su anche film di grande impegno spettacolare come il fantastico Zardoz (1974), l'impressionante Esorcista II (1977) e il fiabesco e delizioso Excelsior. Leone, rampollo decaduto di antica stirpe, quando dalla sua finestra si scorge un piccolo mondo di mondo crucchiati e neri di Londra che, è cronaca di oggi, vivono in un ghetto che è come un vulcano pronto ad esplodere.

Il film «Passaggio in India» di David Lean, ispirato al romanzo di Forster. Paesaggi suggestivi e ottimi interpreti per uno spettacolo all'insegna della migliore tradizione



Un'inquadratura del film «Passaggio in India» di David Lean e, accanto, l'attrice Peggy Ashcroft

Bentornato grande cinema

PASSAGGIO IN INDIA — Regia: David Lean. Sceneggiatura: David Lean (dal romanzo omonimo di E. M. Forster) e da un testo teatrale di Ramesh Rao. Fotografia: Ernest Day. Musica: Maurice Jarre. Interpreti: Judy Davis, Victor Banerjee, Peggy Ashcroft, James Fox, Alec Guinness, Nigel Havers. 1985.

Erano quasi tre lustri che, per una ragione o per l'altra, David Lean non faceva film. C'è voluta tutta la sua ostinazione, l'irriducibile passione per il cinema che anima questo attento autore diviso tra l'una e l'altra sponda dell'Atlantico perché un ambizioso progetto quale la trasposizione sullo schermo del celebre romanzo di E. M. Forster «Passaggio in India» potesse consolidarsi davvero in un'opera adeguatamente compiuta.

C'è da dire, tra l'altro, che, dati i precedenti dello stesso cineasta variamente caratterizzati da film di impronta marcatamente intimista e sentimentale (valga per tutti il lontano, raffinato «Breve incontro») o, al contrario, da colossali «canzoni di gesta» all'insegna dell'avventura («Il ponte sul fiume Kwai», «Lawrence d'Arabia», «Il dottor Zivago», ecc.) non ci si aspettava forse un esito troppo esaltante da questa nuova realizzazione ispirata in parte al romanzo forsteriano, in parte ad un lavoro teatrale del drammaturgo indiano B. R. P. «Inoltre, la tribolattissima, prolun-

gata fase di lavorazione aggiunta alla puntigliosa impostazione registica voluta e perseguita inesorabilmente dallo stesso Lean induceva a molte e diffuse apprensioni sulla sorte di simile impresa. Alla fine, sorprendentemente, è andato quasi tutto per il meglio. «Passaggio in India» si può ritenere, in generale, un buon film. David Lean è stato risarcito, grazie al successo di questa stessa opera, delle tante mortificazioni subite nei lunghi anni di una faticata, controversa carriera (anche di recente avrebbe voluto portare su degli schermi «Ammutinamento del Bounty» ma poi non se ne fece niente). E, per una volta, persino il pubblico sarà ampiamente gratificato da uno spettacolo di elegante fattura, da una vicenda insieme complessa e avvincente.

La traccia narrativa è abbastanza nota. Corrono gli anni Venti. A Chandrapore, presidio di medio rango del dominio coloniale britannico, la piccola comunità bianca di funzionari, militari, burocrati, con relative signore e un po' in fermento per l'attesa di Mrs. Moore, madre di Mr. Heaslop, il magistrato civile della città, e di Miss Adela Quested, promessa sposa dello stesso giovane magistrato. Naturalmente, le nuove venute sono divise tra lo stupore e lo sdegno per una superiorità di Percy Ashcroft, che si è aggiudicata l'oc-

scar per questa prova d'attrice), facendo ricorso al suo naturale buon senso e ad una sensibilità istintiva per la giustizia, riequilibra l'iniziale sconcerto instaurando un civile dialogo col medico indiano e musulmano fervente dottor Aziz.

Semberebbe così aggiustarsi tutto per il meglio. Ben altrimenti, invece, pregiudizi insormontabili determinano momenti di incomprensione tra la tollerante Mrs. Moore e gli altri bianchi che distribuiscono, in genere, il loro tempo, tra le faccende burocratiche, la capatina al club, la partita a polo e, massimamente, i maltrattamenti nei confronti degli indiani che, pur remissivi, pensano soprattutto alla loro rivalsa, alla illazione da ogni soggione e condizionamento coloniale. Tutto ciò, peraltro, non è che l'antefatto di un dramma che deflagra di lì a poco mettendo brutalmente a nudo i contrasti che separano il mondo indiano da quello inglese. In breve, nel corso di una gita un po' laboriosa a lontane grotte, accade che, malgrado la tutela della buona Mrs. Moore, Adela Quested sia coinvolta inespugnabilmente in un misterioso incidente. La cosa potrebbe risolversi sbrigativamente, ma, soccorsa da alcuni stolidi e razzisti residenti, la stessa ragazza lascia credere di essere stata violentata dal dottor Aziz. Ed ecco che l'incolorabile terrorizzato medico è arrestato sotto l'infamante imputazione di stupro. Ovvio che l'età avanzata del funzionario coloniale è ancora più buon parte

delle loro inacidite signore fanno subito fuoco e fiamme per esigere, come si dice, una «condanna esemplare».

Comincia il processo e dopo poche sedute Adela Quested, gettando nello sconforto i bianchi più reazionari, rivela interamente le proprie precedenti dichiarazioni. È di immediato riflesso, il dottor Aziz è liberato seduto stante, accolto dal tripudio della folla. Dopo questa drammatica esperienza, peraltro, lo stesso Aziz, ormai risucchiato dal risentimento e dall'odio, rifiuterà per il futuro ogni altro incontro con i bianchi. E soltanto qualche tempo dopo potrà vedere e salutare Fielding, giusto per ricordargli che, fino a quando l'India non sarà libera, loro non riusciranno ad essere davvero amici.

Dipanato con agilità e abile gusto per il racconto avventuroso appena venuto di un loco di esilio, «Passaggio in India» di David Lean rende adeguata giustizia al bel libro di Forster, senza per questo divenire una meccanica, inerte riproduzione per immagini. In più, la stessa opera è calibrata nelle sue parti fondamentali, cioè la generosa perorazione civile e la raffinata dimensione espressiva, robustamente innervata da dialoghi incalzanti e di pregnante significato, scorre sullo schermo per 2 ore e quaranta con il fascino di un apologetico poeticamente e stilisticamente felice.

Sauro Borelli

● Ai cinema Fiamma di Roma

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 11.55 CHE TEMPO FA
 - 12.00 TG1 FLASH
 - 12.05 TG L'UNA CASUAL - A cura di Alfredo Farnuzza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.55 TG3 - Tre minuti di...
 - 14.00 LA STRAORDINARIA STORIA DELL'ITALIA - Il Medioevo
 - 15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta
 - 15.30 DSE: BENI CULTURALI E AMBIENTE NELL'ESPERIENZA DELL'EUROPA
 - 18.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm «La baby sitters»
 - 18.30 IL CONTE DI MONTECRISTO - 8ª puntata
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 ACTION NOW: QUESTA PAZZA, PAZZA AMERICA - 7ª puntata
 - 17.35 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati
 - 18.05 L'AMICO GIPSY - L'ipnosi
 - 18.20 SPAZIOBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
 - 18.40 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - «Nostalgia», telefilm
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 QUARK - Viaggi nel mondo delle scienze a cura di Piero Angela
 - 21.25 THRILLING - Appuntamento col brivido, «Morire per vivere»
 - 22.35 TELEGIORNALE
 - 22.45 CONCERTO DELLA JAZZ BIG BAND DI ALBERTO CORVUSI
 - 23.40 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 23.55 DSE: UNO STILE, UNA CITTA'
- Raidue**
 - 12.00 LADY MADAMA - «Oscar», telefilm
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - COME NOI - Difenderci gli handicappati
 - 13.30 CAPITOL - 297ª puntata
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16 TANDEM - Conducono Roberta Manfrè e Claudio Sorrentino
 - 15.30 GIORGETTO GUARDIO - Architetture su quattro ruote (1ª puntata)
 - 16.30 L'ESTATE AZZURRA - «L'isola», telefilm
 - 17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 QUALCOSA DI FUI - «Come di carov», «Il levriero», «Polvere e pallottole»
 - 18.00 I FIGLI DELL'ISPETTORE - «Un cane da tartufa», telefilm
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - «L'abirinto», telefilm
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPORT
 - 20.30 MI MANDA PICONE - Film. Regia di Nanni Loy
 - 22.30 TG2 - STASERA
 - 22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicagis
 - 22.45 SPECIALE MODA - Tutto quello fa costume
 - 23.35 TG2 - STANOTTS
 - 23.45 OLANDA: VOOR BURG - Pallavolo: Italia-Svezia
- Raitre**
 - 14.50 DADAUMPA

- 16.00 DSE: LA SCIENZA DELLE ROCCE**
- 16.30 DSE: IL MONDO DEI PICCOLI ANIMALI - 1ª parte**
- 17.00 ROMA: INAUGURAZIONE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ**
- 19.00 TG3 - 19-19, 10 nazionali: 19-10-19-30 TG regionali**
- 20.05 DSE: VIAGGIO NEL MONDO DELLE PIANTE - 2ª puntata**
- 20.30 TG3 SPECIALE**
- 21.30 IL JAZZ MUSICA BIANCA E NERA**
- 22.30 TG3**
- 23.05 STRAVINSKY - L'uomo e la musica. Una biografia di Tony Palmer**
- Canale 5**
 - 8.50 ALICE - Telefilm
 - 9.15 FLO - Telefilm
 - 9.40 PEYTON PLACE - Telefilm
 - 10.30 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato
 - 11.13 FACCIAMO UN AFFARE - Gocco a quiz
 - 12.40 IL PRANZO E SERVITO - Gocco a quiz con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 16.30 HAZZARD - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SALAMO - Gocco a quiz
 - 18.00 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
 - 18.30 C'EST LA VIE - Gocco a quiz
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 DALLAS - Telefilm
 - 21.30 FALCON CREST - Telefilm
 - 22.30 NONSOLOMODA
 - 23.30 L'ALTRO UOMO - Film con Farley Granger e Ruth Roman
- Retequattro**
 - 9.00 DESTINI - Telenovela
 - 9.45 LUX SHOW - Telefilm
 - 10.15 IO, MAMMETA E TU - Film con M. Merini e R. Salvatori
 - 12.15 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
 - 12.45 CIAO CIAO - Programma per ragazzi
 - 14.15 DESTINI - Telenovela
 - 15.00 PIUME E PARLETTES - Telenovela
 - 15.40 LE SIGNORE - Film con Nanna Gray e Rina Valeri
 - 17.30 LUCY SHOW - Telefilm
 - 18.00 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
 - 18.30 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
 - 19.00 I RYAN - Telefilm
 - 19.40 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 20.30 I NUOVI MOSTRI - Film con V. Gassman e A. Sordi
 - 22.30 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm
 - 23.00 ALTRID HITCKOCK PRESENTA - Telefilm
 - 23.30 DICK TRACY - Telefilm

- 24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm**
- Italia 1**
 - 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 9.30 FANTASLANDIA - D'Adorno - Telefilm
 - 10.30 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
 - 11.30 GUNCY - Telefilm
 - 12.30 LA DONNA BIONICA - Telefilm
 - 13.30 HELP - Gocco a quiz
 - 14.15 DEE JAY TELEVISION
 - 15.00 CHPS - Telefilm
 - 16.00 BIM BUM BAM
 - 16.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 19.00 GOCO DELLE COQUE - Gocco a quiz con Marco Pradolfin
 - 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
 - 20.30 KISS ME LUCIA - Cartoni animati
 - 21.30 A-TEAM - Telefilm
 - 22.30 HARDCASTLE & McCORMACK - Telefilm
 - 23.30 LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA - Film
- Telemontecarlo**
 - 18.00 GALAXY EXPRESS 999 - Cartoni animati
 - 18.30 WOODRINA - Telefilm con Don Pascoe
 - 19.25 RE DELLA DOLLINA - Sceneggiato con Bill Duke
 - 20.00 LEONE L'ULTIMO - Film di J. Boorman, con M. Mastroianni e B. Whiteford
 - 22.00 RUGBY-TIME - Rubrica sportiva
- Euro TV**
 - 12.00 I NUOVI ROOKIE - Telefilm con Kate Jackson
 - 12.45 TUTTOCINEMA
 - 14.00 NONDOPPIARS - Telefilm
 - 14.45 SPECIALE SPETTACOLO
 - 18.00 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 CARMEN - Telefilm con Patricia Perea
 - 20.30 MORTE DI UNA CAROGNA - Film
 - 22.20 LA TALPA - Telefilm
 - 23.20 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
 - 23.25 SPORT - Campionato mondiale di Catch
- ReTe A**
 - 13.30 CASA DOLCE CASA - Telefilm con John Bluthal
 - 14.00 FELICITA... DOVE SEI - Telefilm
 - 15.00 LA CANZONE DEL MISSISSIPPI - Film con Ray Middleton
 - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
 - 17.00 BUCK ROGERS - Telefilm con Gil Gerard
 - 18.00 CASA DOLCE CASA - Telefilm
 - 18.30 L'AMORE PIÙ GRANDE - Film con Helen Hayes
 - 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
 - 20.25 FELICITA... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
 - 21.30 IL SENTIERO DELLA RAPINA - Film con Aude Murphy e Gai Scola

Radio

- RADIO 1**

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 9. Radio anche '85: 10,30 Carzoni nel tempo; 11,10 Amico mio; 11,30 I baroni; 12,03 Lagrime; 15,03 Odo; 16,18 Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,05 Spazioribero: i programmi dell'accesso; 18,25 Musica sera; 19,25 Audiodo Specus; 20,01 Teatro dell'Est europeo tra i due secoli; 18,50-19,15: 21,03 Sapere d'estate; 21,30 Il fantasma del loggione.
- RADIO 2**

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6 i giorni; 8 DSE: Infanzia, come, perché...; 8,45 Matilde; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 Radiouno jazz; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio; 19,05 Noi e il nostro; 18 il film Maria Pascal; 18,32-19,50 La ore della musica; 21 Radiouno jazz.
- RADIO 3**

GIORNALI RADIO: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 21, 23,53, G Pradolfin; 6,55-8,30-11 Concerto del mattino; 7,30 Primavera; 10 Oca D; 12 Primavera; Musiche; 15,30 Un cartello discorsivo; 17 DSE: Vita pubblica e privata dei mercanti nella Toscana del Rinascimento; 17,30-19 Spazio Tre; 20,15 XL; 21,00.